



L'immigrazione raccontata ai ragazzi

Vent'anni di proposte dell'editoria per l'infanzia

Indice

Introduzione.

Migrazioni e narrativa per ragazzi (Italia 1991-2011)

I. Il racconto autobiografico

II. I grandi temi

Il viaggio migratorio

Storie di integrazione scolastica

In città

III. Temi emergenti

Incontri. Storie di amicizie e di amori

Le nuove famiglie e le seconde generazioni

IV. Generi e filoni narrativi

Enigmi e misteri. Le storie in "giallo"

Storie favolose, ma non troppo

V. Gli albi illustrati

VI. Le edizioni scolastiche

VII. Le migrazioni degli altri: uno sguardo ai libri tradotti

Dentro i testi: curiosità e osservazioni

Consigli di lettura per approfondire

Indice opere citate in ordine cronologico

Indice degli autori

Introduzione.

Migrazioni e narrativa per ragazzi (Italia 1991-2011)

Mai come in questi anni le migrazioni di uomini, donne e bambini provenienti da ogni angolo del mondo hanno ricevuto una così vasta attenzione. Oggi disponiamo di una pluralità di narrazioni che attraverso i diversi linguaggi disciplinari e artistico-espressivi raccontano l'esperienza migratoria (e tutto ciò che ne consegue) nelle sue molteplici fasi e sfaccettature: dal viaggio di individui e famiglie in cerca di futuro ai tortuosi cammini di inserimento nel nuovo paese, dalla complessa convivenza multietnica nei quartieri e nelle città plurali ai processi di mescolamento esemplificati dal crescente numero di “coppie miste”, ai conflitti identitari dei figli dei migranti, frutto del mosaico delle molteplici appartenenze.

Anche la narrativa per bambini e ragazzi è da tempo attenta a raccontare questi mutamenti profondi che ridisegnano il volto demografico e socio-culturale dell'Italia del XXI secolo. Per la precisione, è dai primissimi anni '90 del secolo scorso – cioè un quindicennio dopo l'avvio della nota trasformazione dell'Italia da paese di emigrazione a paese di immigrazione, da terra di partenze a terra di arrivi – che le migrazioni internazionali iniziano a fare la loro comparsa nella narrativa italiana per bambini e ragazzi. I primi testi rivolti esplicitamente ad un pubblico di giovani lettori che affrontano il tema dell'immigrazione escono nel 1991: *Io sono filippino* di Vinicio Ongini inaugura per Sinno la pionieristica collana di libri bilingui “I Mappamondi”; *La promessa di Hamadi* del senegalese Saidou Moussa Ba, scritto a quattro mani con il giornalista Alessandro Micheletti, esce in edizione scolastica presso De Agostini; *Quando il vicino di banco si chiama Abdul Karim* di Giovanni Catti, pubblicato da Thema, è un testo poco noto e fortemente connotato da finalità informative e educative. In vent'anni, dal 1991 al 2011, sono usciti oltre 160 libri come documentiamo in questa pubblicazione: una cifra peraltro da considerarsi “per difetto”, poiché altri titoli probabilmente sono sfuggiti alla nostra ricognizione. Se guardiamo ancora al dato quantitativo riferito alle uscite letterarie in lingua italiana – escludendo pertanto i libri di autori stranieri tradotti, peraltro numerosi –, possiamo affermare che le narrazioni dell'esperienza migratoria e dei cammini dell'integrazione nel nuovo paese costituiscono una presenza piuttosto diffusa nei libri per ragazzi, sicuramente non più episodica come poteva essere soltanto 5-10 anni fa. Nel biennio 2010-2011 sono usciti dalla penna degli scrittori italiani e dei “nuovi italiani” (cioè gli autori migranti che scrivono direttamente in italiano) circa 40 libri rivolti ai più giovani – tra romanzi, racconti, albi illustrati – che trattano uno o più aspetti di tale tematica. Gli editori Einaudi e Piemme, nel 2011, hanno inaugurato due collane di narrativa per ragazzi dedicate ai mutamenti multiculturali prodottisi a seguito dell'immigrazione a scuola, nei nuclei familiari e nella società. Non è dunque esagerato affermare che, per le dimensioni che questo filone va assumendo, siamo dinanzi ad un aspetto inedito nell'editoria per ragazzi.

Queste narrazioni sono destinate a costituire una presenza sempre più stabile e ordinaria nel panorama della letteratura infantile e giovanile; esse consentono ai giovani lettori di conoscere i vissuti dei tanti ragazzi immigrati o figli di migranti, protagonisti “di carta” di queste storie, dai nomi e dalle provenienze simili ai tanti ragazzi in carne ed ossa che popolano le aule scolastiche, i quartieri, i parchi, le città. Questi racconti – già oggi, ma sempre più in futuro –, presentando situazioni di quotidiana multiculturalità e mescolanza, contribuiscono a far maturare nei giovani lettori la consapevolezza di un futuro/presente, e li stimolano a fermarsi e riflettere sui tanti significati (e sull'irreversibilità) dei mutamenti in atto.

Ma quali sono i temi e gli argomenti oggetto di queste narrazioni? Come e con quale chiavi narrative sono affrontati? E con quali esiti letterari? I romanzi e i racconti che affrontano questa tematica sono spesso ispirati a vicende realistiche; sono storie di fantasia che comunque mantengono uno sguardo attento, consapevole e ironico sulla realtà; sono inoltre frutto di storie intensamente vissute, autobiografiche, personali e familiari. Molti sono gli scrittori “autoctoni” che nei loro libri raccontano storie di inserimento e integrazione, a scuola e nella città, dei tanti ragazzi e delle famiglie venute da lontano. Protagonisti assoluti di queste narrazioni (come del resto di tutta

la narrativa rivolta all'infanzia e alla gioventù) sono i bambini e i ragazzi, stranieri ma anche italiani. È attraverso i loro occhi e la loro voce che le storie ci sono raccontate, sempre in prima o terza persona. I ragazzi e le ragazze straniere che incontriamo in queste pagine sono per lo più arrivate da poco nel nuovo Paese, ricongiungendosi con un genitore: si trovano a vivere una fase di spaesamento e disorientamento, intrisa di profonda nostalgia, ma anche di consapevolezza e responsabilità. Sono giovani costretti a crescere in fretta. Negli ultimi anni, tuttavia, tra le pagine hanno fatto la loro comparsa i giovani figli di genitori immigrati che "sono qui da una vita". In questo senso, dunque, la narrativa per ragazzi è attenta a cogliere le dinamiche evolutive del fenomeno migratorio.

Accanto agli scrittori italiani vi è un nutrito gruppo di autori di origine immigrata che racconta, attraverso le parole della nuova lingua, la propria esperienza di migrazione, attingendo ai vissuti e ai ricordi personali e familiari. Racconti talvolta di viaggi "avventurosi", di sradicamenti, di difficile integrazione; popolati da sentimenti di nostalgia, da una forte volontà di riscatto, sempre alla ricerca di una vita migliore.

Sia chiaro: il racconto della migrazione di uomini e donne non rappresenta una novità assoluta nella letteratura italiana per ragazzi. Le emigrazioni degli italiani verso l'America e l'Europa, e le migrazioni interne, dal Sud al Nord della penisola hanno avuto un loro spazio nell'editoria giovanile. Uno spazio piuttosto residuale, per la verità, limitato a pochi titoli, alcuni dei quali hanno tuttavia ottenuto una certa notorietà (e una buona diffusione) nelle scuole e tra i ragazzi, in una fase di sviluppo e diffusione dell'editoria per bambini, occorre precisare, assai diversa da quella attuale. Dobbiamo tuttavia alle odierne migrazioni verso l'Italia se, soprattutto nell'ultimo decennio, la narrativa per l'infanzia ha riscoperto, anche se in forma frammentaria e occasionale, le "nostre" emigrazioni, recuperando almeno in parte la memoria dei tanti emigranti italiani. Ma questa è un'altra storia ancora da scrivere.

Questa pubblicazione propone un'ampia ricognizione su tali scritture. L'obiettivo è duplice: da una parte, far conoscere l'esistenza di un vasto corpus narrativo che affronta, sotto molteplici sfaccettature, l'esperienza migratoria e i suoi esiti; dall'altra, indagare sul modo in cui la tematica migratoria è proposta e sviluppata in queste narrazioni. Possiamo esemplificare quest'ultima finalità con alcune domande. Come vengono raccontate le migrazioni nei libri per ragazzi? Con quale approccio hanno affrontato questo tema gli autori italiani da più generazioni? Come le hanno raccontate coloro che hanno vissuto e vivono sulla loro pelle l'esperienza migratoria e il cammino dell'integrazione in Italia? E ancora: quali rappresentazioni emergono della società e della scuola italiana da questi testi? Si notano cambiamenti importanti nelle modalità di approccio, nelle attenzioni e nei temi trattati in vent'anni di scritture sull'immigrazione?

Il presente catalogo si articola intorno ad alcuni temi prevalenti ed emergenti, e su alcuni generi e filoni narrativi. Si tratta di una semplificazione a noi funzionale, poiché un testo non affronta mai un solo aspetto o argomento di una tematica, ma molti contemporaneamente. La collocazione di un libro in una parte/sezione piuttosto che in un'altra è dovuta ad un criterio di prevalenza, e non è da prendere con rigidità.

Ogni parte/sezione presenta alcuni libri di cui si offre una descrizione. A conclusione di ogni sezione sono indicate in elenco:

- "Altre letture", cioè altri libri che affrontano il tema specifico della sezione, e di cui si offre una brevissima descrizione;
- "Altri libri" in catalogo tematicamente affini, benché inseriti in altre sezioni, per la regola del criterio prevalente sopra richiamata;
- "Libri per adulti adatti ai ragazzi", cioè libri di narrativa, reportage giornalistici, graphic novel che i ragazzi più grandi possono agevolmente fare propri e leggere con piacere e profitto.

Infine, in queste pagine abbiamo inserito alcuni brevi frammenti delle narrazioni segnalate. È un invito alla lettura.

Lorenzo Luatti (ottobre 2011)